

12/2013

Filtration & Validation

House Organ of the CTS Labs
Clean Tech System & Techno



CONTROLLO E VERIFICA DELLA CONTAMINAZIONE AMBIENTALE

Filtration & Validation
Journal of Air Purification & Controlled Environments

Tra passato e futuro: la nuova sede di Clean Tech System

La società di Cusano Milanino ha coronato un quinquennio di costante crescita con l'inaugurazione della nuova sede operativa. La struttura, situata nella zona industriale ex Gerli, testimonia il radicamento nel territorio e la volontà di proseguire sulla strada dell'innovazione.

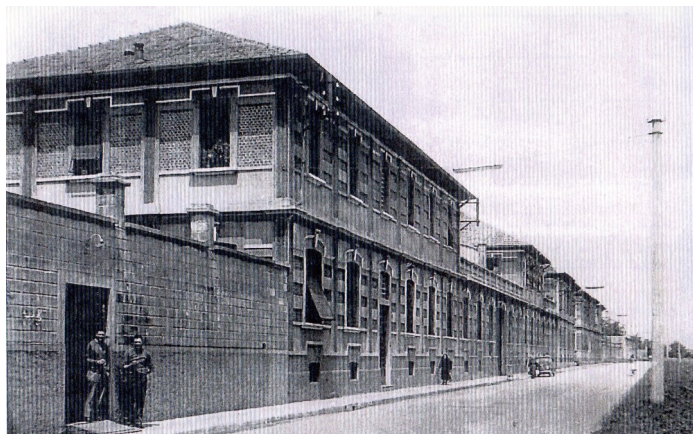
Clean Tech System s.r.l. ha inaugurato lunedì 21 ottobre alle ore 9,00 la nuova sede operativa; al taglio del nastro erano presenti oltre all'intero CdA tutti i collaboratori interni. In occasione di questo speciale evento l'azienda ha acquisito ed esposto il modello originale della scultura in bronzo della Minerva Sapiens dell'artista Franco Orlandini.

Il premio venne istituito a Milano nel 1976 (anno di fondazione di CTS)

quale riconoscimento per attività scientifiche e tecnologiche nel campo dell'ecologia. La scultura è tra le opere più significative che hanno premiato uomini della cultura e del lavoro: da Michel Carpentier (presidente Ecologia CEE), alle aziende Bayer, Philips, Vortice, Alfa Laval, a studiosi come i proff. Giovanni Berlinguer e Luigi Giuffrè, a personaggi come Camilla Cederna, Gustavo Selva e Franco Zeffirelli.

La nuova sede di Cusano Milanino, sita in via Zucchi 39/B e C è un edificio degli Anni Trenta (tutelato dai beni ambientali quale esempio di archeologia industriale), vede così ampliata oltre alla struttura di Clean Tech System (230 mq.) anche quella di CTS Laboratori (270 mq.), che negli anni hanno conseguito oltre alla certificazione di qualità ISO 9001:2008 anche l'accreditamento in Buone Prassi di Laboratorio secondo ISO 17025:2006 a suggello del livello di servizio raggiunto.

"In un solo anno si è proceduto al totale rinnovo dei nostri distaccamenti riunendo le unità operative in una unica sede, in modo da migliorare il servizio verso i Clienti e la rete di concessionari e commissionari in spazi adeguati e funzionali", ha sottolineato Dario Zucchelli, Direttore Tecnico e Presidente del C.d.A. "Non posso che esprimere la soddisfazione per quanto realizzato e per quello di importante che stia-



mo perseguendo anche e soprattutto in questi ultimi anni, ponendoci come obiettivo quello di ricercare sempre risultati più significativi per tutti noi, ma soprattutto fornire soluzioni ottimizzate per la nostra clientela". Clean Tech System oggi offre prodotti e servizi specifici per il controllo della contaminazione ambientale, nel settore della sanità, nel farmaceutico, nel biomedicale, nell'alimentare e del comfort.

Una cura ed un'attenzione costante alla salute delle persone, frutto dei valori di CTS che da sempre è fedele alla propria *mission* che pone la qualità al primo posto, come moderno strumento di innovazione nelle soluzioni proposte: prodotti e servizi.

In questo numero:

- *La nuova sede di Cusano Milanino per Clean Tech System e CTS Laboratori*
- *Laboratori delle idee a onorare il passato per ispirare il proprio futuro*
- *Il parere del Pretore al convegno A.N.T.E.V. "Le responsabilità civili e penali dei tecnici verificatori"*
- *Il Preposto: compiti e responsabilità*
- **Prossimo numero:** Focus sul futuro della filtrazione dell'aria, dossier del GL 502 "Materiali, componenti e sistemi per la depurazione di aria, gas e fumi"

Laboratori di idee a onorare il passato ispirati dal proprio futuro

Innovare per crescere

CENNI STORICI

La sede operativa di Clean Tech System e CTS Laboratori si trova in un luogo storico: l'edificio fatto costruire nel 1930 a Cusano Milanino dal Conte Paolo Gerli, azionista di riferimento della Società Applicazioni Seta Artificiale; l'industria faceva parte del gruppo Società Ufficio Tecnico Industriale Tessili Artificiali di Alberto Fassini. Nel 1931 la SNIA fallì il progetto di fusione con l'azienda cusanese, sua principale fornitrice, che da terzista nella lavorazione dei filati di Rayon - una seta artificiale ricavata dalla cellulosa - divenne dapprima S.A. Sussidiaria Applicazione Rayon e infine nel 1932 S.A. Gerli Industria Rayon, che nel 1933 aderì al consorzio commerciale ItalRayon.

La Gerli è stata una delle più importanti fabbriche dell'hinterland milanese del secolo scorso con oltre 2.000 dipendenti. La grande industria di Cusano Milanino, che ai tempi era la diretta concorrente della SNIA, sorgeva sulla riva destra del Seveso in prossimità della stazione delle Ferrovie Nord, direttamente nella via dove si stava realizzando un'uscita della nuova autostrada Torino-Venezia.

Fondata nel 1920, l'industria è stata diretta dall'ing. Romano Augusti dal 1927 al 1958 come direttore generale tecnico dello stabilimento. Qui, per oltre 30 anni, all'interno dell'ufficio tecnico, sotto il suo coordinamento vennero realizzati importanti progetti nel campo della siderurgia e della meccanica di produzione. All'ing. Augusti si deve anche la progettazione di tutte le funivie alpine, realizzate per la Cerretti & Tanfani di Milano.

Si dedicò anche al problema del sollevamento, sviluppò impianti a fune, da quelli turistici a quelli militari, da quelli industriali a quelli portuali, senza mai venir meno alla vocazione di considerare ogni nuova installazione l'occasione per studiare ed applicare soluzioni atte a risolverne gli specifici problemi.

Il grande impegno professionale però non l'ha allontanato da Cusano Milanino, dove ha ricoperto con passione l'incarico di presidente della squadra di calcio dell'Unione Sportiva.



Milanino (4 in Prima Divisione e 5 in Promozione Interregionale). In quegli anni erano le formazioni aziendali a dettar legge, forti soprattutto delle agevolazioni garantite dalla fabbrica; praticamente semiprofessionisti che vestivano la maglia cusanese "bianconera a quarti scudettata".

Dal 1958, con la fuoriuscita dell'ing. Augusti cominciò il lento declino dell'industria; gli eredi della famiglia Gerli non vollero provvedere a modernizzare gli impianti produttivi affrontandone i relativi costi per poter rimanere concorrenziali, così fu costretta a ridurre la propria attività fino a chiudere i battenti nel 1973 abbandonando l'insediamento industriale.



In quegli stessi anni (1976) cominciava l'attività nel campo della purificazione dell'aria di Dario Zucchelli che entrava in Società Italiana Filtri. L'attuale presidente della Clean Tech System, esattamente 40 anni dopo la cessazione dell'attività della Gerli, si è insediato ora con i suoi 2 laboratori nelle palazzine uffici della storica fabbrica di Cusano Milanino.

Tutelati quali ultimi esemplari di archeologia industriale di pregio architettonico presenti sul territorio, vecchio ufficio tecnico ed ex mensa di via Zucchi 39, oggi continuano ad essere un luogo di ingegno: al suo interno è stata costruita una speciale galleria del vento utilizzata per effettuare prove sperimentali su elementi filtranti destinati a migliorare la qualità dell'aria negli ambienti confinati sia convenzionali che a contaminazione controllata.

Nel "Laboratorio Romano Augusti", che mantiene gli spazi originali, sono conservati alcuni manufatti rappresentativi dell'industria nel periodo della Gerli: una macchina da scrivere Olivetti M40 (1938), una macchina da cucire Necchi (1936) e un manometro differenziale a colonna d'acqua Leybold-Heraeus (1940).

All'interno nel "Laboratorio Leonardo da Vinci" è esposta una copia del famoso dipinto della Gioconda, negli anni gli ambienti sono stati in parte ristrutturati (pavimento in legno) e convertiti in spazio destinato ad accogliere corsi di formazione e meeting. L'edificio è sotto la tutela dei Beni Architettonici e Ambientali della Lombardia; caratterizzato esternamente da elementi decorativi tipo: marcapiano, zoccolatura e angolari; riquadrature, aperture in pietra o decorate; decorazioni sottogronda e/o cassettonature lignee.

A pochi passi dalla sede di Cusano Milanino, in via Zucchi 19, completa i "Laboratori delle Idee" una camera bianca adibita alle analisi per determinare la contaminazione microbiologica dell'aria e delle superfici in luoghi ad alto rischio nei settori farmaceutico, ospedaliero, alimentare, medicale e militare. La mission (oggi si dice così) è sempre la stessa: considerare ogni nuova installazione l'occasione per studiare ed applicare soluzioni atte a risolverne gli specifici problemi.



Nella pratica corrente è nient'altro che il miglioramento continuo tanto auspicato dalle norme sulla qualità, da perseguire rigorosamente come obiettivo.



Dario Zucchelli alle prese con il primo brevetto Società Italiana Filtri: sistema rotativo a motorizzazione assiale, 1981

Il parere del Pretore al convegno A.N.TE.V. “Le responsabilità civili e penali dei tecnici verificatori”

Questo importante Convegno all'insegna dei vari aspetti legali, è stato ospitato il 1° ottobre scorso nell'aula della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano - Bicocca e ha visto la partecipazione di esponenti di spicco sia nell'ambito legale sia in quello tecnico. La responsabilità di chi ha il compito di verificare il funzionamento corretto delle apparecchiature biomedicali oppure riferite alla sicurezza in sala operatoria o in laboratorio è sempre più forte, sia sotto il profilo legale sia di quello morale.

La legge 4/2013 si pone infatti a difesa del consumatore (paziente e/o operatore sanitario), tutelandolo nel rapporto con eventuali figure professionali non regolamentate in Ordini e Associazioni (per es. come l'Ordine degli Ingegneri o il Collegio dei periti), che eseguono questi lavori senza una adeguata formazione.

L'Europa chiede infatti di liberalizzare le attività professionali, senza tuttavia venire meno ai principi di qualità e competenza. Il tecnico verificatore è stato definito come colui che svolge attività di verifica su un dispositivo o sistema attraverso una serie di misurazioni previste da un protocollo di ispezione e controllo strumentale. Il tecnico si occupa quindi di determinare l'idoneità in termini di sicurezza dell'apparecchiatura, oppure la sua conformità prestazionale (PQ, IQ e OQ).

Il tecnico verificatore ha prima di tutto una responsabilità morale nei confronti tanto degli utilizzatori degli apparecchi elettromedicali, dei dispositivi medici e di laboratorio, quanto nei confronti dei pazienti su cui verranno impiegati per terapia o diagnosi, oltre alla responsabilità civile e penale per eventuali danni cagionati a persone o cose.



È richiesta pertanto non solo la competenza tecnica, ma anche diligenza e prudenza nello svolgimento del proprio compito, caratteristiche che non si acquisiscono solo con la pratica, ma seguendo un percorso formativo adeguato. I tecnici verificatori si sono quindi mossi per comprendere al meglio le responsabilità legali della loro professione in rapporto a questa nuova legge. Organizzatrice del convegno l'Associazione Nazionale dei Tecnici Verificatori (ANTEV) che riunisce professionisti pubblici e privati che operano nel campo delle verifiche di sicurezza di apparecchiature elettromedicali e da laboratorio e sugli impianti, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi offerti dai propri associati promuovendo la formazione continua e la loro qualificazione. Da ora infatti, per poter svolgere una certa professione non regolamentata da un Ordine o Collegio è necessario qualificarsi adeguandosi a una norma UNI relativa alla propria professione (se disponibile), o tramite una associazione che attesti le competenze dell'operatore tecnico.

L'obiettivo di ANTEV, Associazione riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico come ente qualificante, come ha illustrato il presidente Costantino Carraro, è quindi quello di fungere da volano nella preparazione tecnica e promuovere un percorso formativo specialistico di approfondimento.

La preoccupazione sulle responsabilità è stata affrontata brillantemente dalla componente legale del Convegno, ossia da Valentina Piccinini, Docente di Diritto Civile alla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, dall'avvocato civilista Marta Gerli, dall'avvocato penalista Paola Bonelli e dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Milano dott. Maurizio Ascione.

In questo contesto sono emerse le responsabilità civili dei tecnici verificatori in caso di un danno dovuto o un apparecchio o sistema senza i necessari requisiti prestazionali di sicurezza, ma dichiarato idoneo. Per quanto riguarda le responsabilità penali il panorama al momento non sembra del tutto chiaro, anche perché la legge è relativamente recente.

Quello che si può dire è che magistrati e procura tendono a cercare i responsabili in un bacino sempre più ampio. In campo sanitario, se uno strumento o un impianto non funziona correttamente, ora viene considerato responsabile anche il medico che lo ha utilizzato e non solo il produttore dell'apparecchio, in un futuro prossimo anche chi ha verificato l'apparecchio o l'impianto potrà essere chiamato a rispondere del suo operato.

Testo a cura della redazione di LAB - il mondo del laboratorio (Promedia).

Comunicato Stampa Tecniche Nuove: chi si aggiorna vale di più

L'importante casa editrice informa che all'inizio di dicembre è stato stipulato un protocollo di intesa con il Sole 24 Ore s.p.a. per l'acquisto da parte del Gruppo Editoriale Tecniche Nuove s.p.a. del ramo d'azienda denominato Business Media s.r.l.

Tale unità confluirà in una nuova struttura societaria denominata New Business Media s.r.l. controllata dal gruppo. Business Media, struttura editoriale formata nel tempo grazie a una serie di acquisizioni di diverse case editrici, opera nel settore B2B attraverso l'edizione di testate e portali web destinati a diversi settori professionali.

La sede operativa di Milano si trasferirà nello storico edificio di Tecniche Nuove in via Eritrea 21, indicativamente nel primo trimestre 2014.

In un mondo sempre più competitivo, la crescita è un passaggio obbligato per fornire un futuro migliore alle aziende.



Con questo investimento il Gruppo, che crede nell'industria italiana, dimostra la passione e la determinazione che lo contraddistinguono da 50 anni nel proprio lavoro.

Tecniche Nuove è leader nell'editoria specializzata per le attività produttive e professionali: dall'industria meccanica agli impianti, dall'edilizia all'agricoltura, all'alimentazione, dalla medicina alla

sanità al benessere, all'alimentazione. La musica, la moda, l'ospitalità, la bellezza e molto altro ancora.

C.G.



Gruppo Innovatori Delta

FILTRATION & VALIDATION JOURNAL OF AIR PURIFICATION

Direttore Responsabile: Dario Zucchelli
Ordine dei Giornalisti N° 70083 Elenco Pubblicisti
dario.zucchelli@alice.it

Via Zucchi 39/B - 20095 Cusano Milanino
Tel. 02 66409991 - Fax 02 6194115
info@ctscom.it

Partners: Clean-Tech System, Deparia Engineering, Sys Technologies, CTS Laboratori, Studio PAP, Labosystem, CMB, Around Lab News, Politecnico di Milano dip. Ingegneria Aerospaziale, Nocosystem, Università di Milano Bicocca dip. Biotecnologie Bioscienze, IBC Clean Systems, Techno, EuroClone

Innovare per crescere.

L'angolo del Direttore



La qualità, le prestazioni, la validazione di nuove tecnologie, le caratteristiche tecniche ed il rispetto delle specifiche richieste dal mercato passano attraverso un'attività spesso considerata secondaria ma in realtà fondamentale: misurare.

Oramai però i sistemi moderni necessitano di sofisticati apparati di misura la cui complessità può a volte superare quella dello stesso apparato in esame.

Un'immediata conseguenza di ciò è l'aumento delle difficoltà, e del costo, per l'esecuzione delle misure in modo manuale (mediante l'intervento dell'operatore). L'evolversi e l'affinarsi delle esigenze di misura e controllo in campo industriale e scientifico ha originato una tendenza all'ampliamento del settore dell'acquisizione dati, con una pluralità di prodotti e metodi diversi.

Un metodo che si è affermato con forza negli ultimi anni è quello di realizzare strumenti di misura ad hoc su piattaforme PC: ciò permette di realizzare strumenti di misura flessibili, personalizzati, intelligenti ed user-friendly. La possibilità di misurare contemporaneamente diverse grandezze, di salvare i dati ad intervalli regolari (anche un lungo intervallo di tempo) senza la costante presenza dell'operatore apre vari scenari.

Ad esempio è possibile misurare numerose grandezze contemporaneamente, per

Il Preposto: compiti e responsabilità

Nei laboratori, così come in tutti i luoghi di lavoro, la figura del Preposto è essenziale per la gestione della sicurezza. Ma chi è e quali compiti ha il Preposto? Questo ruolo è ancora poco chiaro a quanti lavorano in laboratorio e, molto spesso, allo stesso preposto. Il Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, D.Lg

s. 81/2008 e s.m.i. lo definisce come "persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa" (art. 2, D.Lgs. n. 81/2008). Il Preposto può essere definito quindi come il "capo squadra", il capo-tecnico, la caposala, il capolaboratorio, ossia colui che esercita un potere gerarchico sul gruppo di lavoratori da lui coordinati, ne supervisiona l'attività nel rispetto delle disposizioni e procedure di lavoro indicate dal datore di lavoro e dai dirigenti ed è

Sicurezza *in* laboratorio



tori un ruolo di guida e di addestramento sul campo.

Per la legge, è preposto "di fatto" anche colui che sebbene non abbia ricevuto ufficialmente tale incarico dalla direzione aziendale, di fatto lo esercita e viene riconosciuto dai lavoratori in tale ruolo (art. 299, D.Lgs. 81/08) senza essere smentito dai suoi superiori (v. anche sentenza della Cassazione Penale 6/07/1988, n. 7999).

Verifiche *IAQ* ambientali

GM: misurare per conoscere le prestazioni, convalidare i requisiti e verificare l'idoneità

capire il comportamento di componenti/macchine, o di sue parti, a seconda della variazione di varie condizioni meccaniche, termiche ed elettromagnetiche.

Nel tempo si può creare uno storico di tutte le misure effettuate, così da monitorare la ripetibilità dei propri prodotti. Un database con tutte le misure effettuate può servire agli Uffici Tecnici, Collaudo, Assistenza, Qualità per verificare il miglioramento di nuove soluzioni oppure suggerire innovazioni o soluzioni a problemi. Infine è possibile utilizzare questi dati per realizzare sistemi automatici di diagnostica che monitorano costantemente tutti i parametri ed avvisano in seguito alla deviazione dai valori standard (manutenzione preventiva). Investire in strumenti di misura non significa però ottenere facilmente misure affidabili e semplici: la competenza di chi gestisce ed esegue le misurazioni è un aspetto fondamentale del processo. La possibilità di realizzare strumentazione ad hoc introduce un'ulteriore difficoltà legata all'utilizzo

di software e hardware avanzati dedicati al campo delle misure: per questo motivo il Gruppo Innovatori Delta, ha creato un gruppo di lavoro che agevola la condivisione di know-how ed esperienze pratiche.

Uno degli obiettivi del "Gruppo Misure" è quello di condividere le proprie esperienze, programmi e strumentazione, creando di conseguenza una massa critica tale da rendere più efficaci i processi di misurazione ed evitare



errori già commessi o spendere troppo tempo in problemi già risolti. Inoltre questa condivisione permette di ottimizzare l'investimento in strumenti che diventa sempre più cospicuo. Il Gruppo Misure (GM) è attualmente composto da rappresentanti di Clean Tech System, CTS Laboratori e Techno di Roma, ma è aperto a tutti gli altri enti che necessitano di supporto o pensano di poterne fornire.